

**Campari Academy e il bartending oggi:
il valore della formazione per affermarsi professionalmente
e diffondere la cultura del bere responsabile**

In occasione del debutto del Campari Academy Truck, oggi a Milano un interessante dibattito tra tendenze e sbocchi lavorativi di una professione sempre più strategica

Milano, 5 maggio 2016 – L'importanza della formazione per diffondere una cultura del "bere bene" e di qualità e la figura del bartender come nuova professione del futuro.

Questo il cuore del dibattito tenutosi oggi a Milano in una location insolita e innovativa: l'imponente **truck** realizzato da **Campari Academy**, la scuola di formazione d'eccellenza nata nel 2012 attraverso la quale il **Gruppo Campari** si pone come punto di riferimento internazionale per la formazione e la divulgazione della cultura del bere di qualità e responsabile.

Dopo il debutto milanese di oggi, infatti, il **Campari Academy Truck** partirà per un lungo viaggio in giro per l'Italia visitando, fino ad ottobre 2016, **24 città**, con l'obiettivo di far conoscere, apprendere e sperimentare l'arte del "**bere bene**" attraverso **70 appuntamenti** dedicati a professionisti e appassionati del settore.

Il tour di Campari Academy rientra nell'ambito di **#Beremeglio**, il nuovo progetto congiunto lanciato da **Federvini** e **Fipe** volto a sostenere il consumo responsabile e a promuovere la qualità del servizio all'interno dei pubblici esercizi italiani.

Una realtà in costante evoluzione e con ampi margini di sviluppo, quella dei pubblici esercizi italiani, che secondo quanto rilevato dall'ultimo **Rapporto Ristorazione presentato da Fipe** nel 2015 osserva una crescita dei consumi fuori casa con un incremento reale dello 0,8% che consacra il nostro Paese al terzo posto nel mercato europeo della Ristorazione (dopo Regno Unito e Spagna) con un fatturato pari a 76 miliardi di euro.

*"In Italia, la cultura del bere alcolici è ancora fortemente moderata e legata alla tradizione e ai riti della socialità conviviale - ha commentato il **Direttore Generale di Federvini Ottavio Cagiano de Azevedo** - la nostra posizione strategica al centro del Mediterraneo si porta dietro caratteristiche positive alimentari e di consumo che è nostra responsabilità trasmettere all'esterno, nei diversi contesti e ai diversi target".*

Proprio questa specificità nazionale fa sì che il nostro Paese, con i suoi **149.085 bar** (dati Fipe), rappresenti uno scenario ottimale per promuovere una "civiltà del bere" che trova nella formazione il punto di partenza per un miglioramento generale nella relazione col consumatore e nel servizio offerto.

Consumo che avviene principalmente fuori casa, con oltre un italiano su due che, secondo quanto rilevato dal Rapporto Fipe 2015, frequenta abitualmente bar e ristoranti.

Alla luce di questi dati, è oggi fondamentale, a tutti i livelli, creare e diffondere una cultura improntata sul concetto di qualità e responsabilità che parta dal barista per arrivare a un consumatore finale sempre più raffinato. Il **bartender** si rivela quindi una figura strategica, un professionista che prende coscienza delle nuove esigenze del mercato e che, per fronteggiarle al meglio, investe concretamente nella propria formazione per andare oltre la semplice erogazione del servizio e offrire una prestazione più trasversale.

*"Il settore di riferimento - chiarisce in tal senso **Simonpaolo Buongiardino - Presidente Capac, Politecnico del Commercio e del Turismo** - richiede oggi competenze sempre più articolate che spaziano in modo interdisciplinare dalla merceologia fino alla conoscenza delle normative, alla tecnica di preparazione e servizio, alla gestione aziendale e alla comunicazione. Il pubblico*

esercizio è sempre più spesso inteso, e come tale deve essere gestito, come un ambiente esperienziale complesso nel quale ogni scelta contribuisce a declinare la percezione del cliente e a instaurare una relazione soddisfacente e continuativa”.

Un punto di vista condiviso anche da chi ha fatto della formazione la propria professione come **Guido Morelli, Responsabile della scuola di formazione Flair Academy**, secondo cui negli ultimi anni il trend di iscritti è aumentato del 10% su base annua a dimostrazione di quanto sia condivisa la necessità di possedere competenze specializzate. Lo conferma anche **Marco Ranocchia, titolare di Planet One**, che osserva come un numero sempre maggiore di corsisti (nel 2015 il 20% in più) scelgono un intero percorso formativo, invece del singolo corso, perché consapevoli dell’urgenza di una preparazione completa.

Prospettive incoraggianti anche sul fronte dell’occupazione. Prosegue **Guido Morelli**: *“circa il 70% dei nostri iscritti si inserisce, dopo la formazione, nel mondo del lavoro. La fascia più ricercata rimane quella più giovanile (18-25 anni) con offerte equamente divise tra tirocini (50%) e assunzioni vere e proprie (50%)”.*

Queste sono le motivazioni che hanno spinto un grande protagonista del beverage come Gruppo Campari, da anni in prima linea nel diffondere una cultura del bere responsabile, a portare la propria Academy in giro per l’Italia.

In conclusione del dibattito **Andrea Neri, Senior Marketing Director Gruppo Campari Italy**, ha dichiarato: *“Da anni il Gruppo Campari è impegnato a incoraggiare i bartender all’adozione di comportamenti responsabili nei confronti della clientela e dell’intera filiera. Un impegno concreto che trova oggi, con il tour in tutta Italia di Campari Academy, una nuova e importante occasione di contatto con i professionisti del settore e gli appassionati accomunati dalla voglia di raggiungere un unico obiettivo: l’eccellenza nel bere...in modo responsabile”.*

*“Gruppo Campari ribadisce oggi il proprio impegno a promuovere un consumo moderato dei propri prodotti, riconoscendo nel bartender uno dei veicoli più importanti per istruire il consumatore ad un consumo moderato e di qualità – conferma **Aldo Davoli, Public Affairs e CSR Senior Director Gruppo Campari**. Il Gruppo è inoltre consapevole del ruolo primario che famiglia e istituzioni possono giocare, congiuntamente, nell’educare i consumatori. Per questo, continuiamo a rafforzare la collaborazione e il dialogo con le istituzioni preposte portando avanti, insieme alle associazioni nazionali di categoria, iniziative come questa che, già da anni, il Gruppo promuove con convinzione”.*

Alla tavola rotonda hanno partecipato:

- Ottavio Cagiano de Azevedo, Direttore Generale di Federvini
- Simonpaolo Buongiardino, Presidente Capac - Politecnico del Commercio e del Turismo
- Marco Ranocchia, Amministratore Delegato Planet One
- Guido Morelli, Responsabile Flair Accademy
- Francesco Antonio Malaspina, Preside Istituto Alberghiero Carlo Porta Milano
- Aldo Davoli, Public Affairs e CSR Senior Director Gruppo Campari
- Andrea Neri, Senior Marketing Director Gruppo Campari Italy



PROFILO DEL GRUPPO CAMPARI

Davide Campari-Milano S.p.A., con le sue controllate ('Gruppo Campari'), è uno dei maggiori *player* a livello globale nel settore del *beverage*. E' presente in **oltre 190 paesi** del mondo con posizioni di primo piano in Europa e nelle Americhe. Il Gruppo, fondato nel 1860, è il **sesto per importanza nell'industria degli *spirit* di marca**. Il portafoglio conta oltre 50 marchi e si estende dal *core business* degli *spirit* a *wine* e *soft drink*. I marchi riconosciuti a livello internazionale includono **Aperol, Appleton Estate, Campari, SKYY e Wild Turkey**. Con sede principale in Italia, a Sesto San Giovanni, Campari conta 16 impianti produttivi e 2 aziende vinicole in tutto il mondo, e una rete distributiva propria in 19 paesi. Il Gruppo impiega circa 4.000 persone. Le azioni della capogruppo Davide Campari-Milano S.p.A. (Reuters CPRI.MI - Bloomberg CPR IM) sono quotate al Mercato Telematico di Borsa Italiana dal 2001. Per maggiori informazioni: <http://www.camparigroup.com/it>.
Bevete responsabilmente.

Contatti:

Gruppo Campari

Paola Paletti Tel +39 02 62251
Paola.Paletti@campari.com

Havas PR Milan

Marianna Lovagnini - Tel +39 02 85457040
marianna.lovagnini@havaspr.com
Diletta Puglisi – Tel +39 02 85457006
diletta.puglisi@havaspr.com